

Liberazione dai rifiuti Un 25 Aprile particolare

È la festa della Liberazione e, senza ridimensionare in alcun modo il peso della ricorrenza, in Valsabbia hanno pensato di arricchirla proponendo una liberazione dai veleni. Si intitola infatti «Il 25 Aprile liberiamo il Chiese dai rifiuti» l'evento messo in calendario per questo fine settimana. L'appello parte da Gavardo, da «Gaia» (Gavardo ambiente informazione attiva), un comitato spontaneo di cittadini, ma è rivolto a tutti i Comuni e ai relativi cittadini che si affacciano sul Chiese. Il programma prevede che la giornata domenicale sia dedicata alla raccolta della spazzatura di ogni genere sparsa lungo le sponde del fiume, e naturalmente l'attività si svolgerà rispettando tutte le misure anti contagio. A Gavardo si partirà alle 9 col ritrovo di cittadini e associazioni alla fine di via Carlo Sormani, all'inizio della Gavardina: ci saranno anche agli «Amici dell'Isolo - Gavardo pulita è più bella». Qualsiasi altra associazione del territorio intenzionata ad aderire deve semplicemente organizzarsi autonomamente su tempi e modi della pulizia da attuare. I cittadini, molti coinvolti da mesi ormai sul confronto e sulle continue dispute sulla localizzazione del depuratore delle acque del Garda, sono semplicemente invitati ad agire in prima persona, testimoniando direttamente la loro attenzione almeno attraverso la temporanea liberazione del Chiese da rifiuti e immondizia abbondanti sulle rive e anche nell'alveo. «Non passa giorno - afferma Filippo Grumi, presidente di Gaia - senza che la salute del fiume finisca sotto attacco a causa di depuratori malfunzionanti, scarichi civili e agricoli illegali e da persone incivili che lo scambiano per una pattumiera a cielo aperto, con le istituzioni che, se non indifferenti, sembrano addirittura remare nella direzione opposta alla tutela». . M.Pas.